Anno VI — Lunedì 22 Maggio 1882 — N. 120.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 22 maggio.

Un telegramma annuncia l'arrivo delle squadre anglo-francese ad Alessandria; ecco, dunque, l'intervento delle due Potenze occidentali, e presto vedremo se agli intendimenti di esse parteciperanno eziandio le altre Potenze. Dicesi che il Kedive abbia convocato la Camera dei Notabili e che il Ministero stia elaborando una Costituzione.

Riguardo agli intendimenti della Francia e dell'Inghilterra in Egitto è rimarchevole una lettera da Parigi nella officiosa *Politische Correspondenz.*

«I due Governi (scrive quel corrispondente) faranno stazionare le loro flotte nelle acque di Alessandria fino a tanto che lo giudichino necessario. Le due Potenze eserciteranno una speciale ed attivissima vigilanza sugli avvenimenti dell'Egitto. La loro prima esigenza al gabinetto egiziano sarà di modificare anzitutto l'art. 34 dello Statuto, il quale regola il controllo e la competenza della Camera dei notabili riguardo il *budget.*

«Dalle dichiarazioni fatte dal ministero inglese in Parlamento risulta, che il Governo britannico è pienamente di accordo colla Francia circa la condotta da tenersi nelle faccende egiziane. Finora però non si è discussa la quistione dello sbarco di truppe. L'ambasciatore turco a Parigi ha presentato da due giorni al ministero francese una nota di protesta della Porta ottomana contro l'invio delle due flotte. Questo passo era una necessità diplomatica. Se lo aspettava; ma nel tempo stesso si ritiene che non avrà la menoma conseguenza dannosa pel concerto europeo.

Dalla Russia giungono notizie sempre di color nero. L'altro ieri abbiamo già accennato come era corsa voce d'una nuova proroga alla incoronazione dello Czar. Or, a questo proposito, è rimarchevole una corrispondenza della *Bohemia.*

«Tutto l'interesse di questi circoli — scrivono da Mosca alla *Bohemia* di Praga — si concentra nella quistione se si effettuerà e quando l'incoronamento. Gli apparecchi vengono bensì proseguiti alacremente ed anche con una certa pubblicità, ma nei circoli meglio informati si crede sapere con certezza che il termine di agosto venne già abbandonato.

«La polizia ha prove evidenti che i nihilisti hanno fatto Mosca il loro quartiere generale, subito che si è incominciato a parlare della solennità dell'incoronamento. Basta naturalmente questo fatto a destare le più serie apprensioni riguardo la solennità. Ad ogni modo è certo che il cerimoniale della inaugurazione non avrà le dimensioni tradizionali; ma si limiterà, quanto è possibile, alle pareti del Kremlino.

«A dimostrare quali sieno le cautele adottate dalla polizia, basti la chiusura della cattedrale testè compiuta — una opera durata più di mezzo secolo e nella quale furono spese somme enormi. Niuno può visitare la cattedrale della incoronazione senza uno speciale permesso della polizia, firmato dal capo medesimo, al quale i guardiani devono recare tutte le sere a controllo i permessi loro presentati.»

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 20 maggio.

Comunicasi una lettera del presidente del Comitato per un monumento in Firenze ai morti per la patria che invita la Camera a farsi rappresentare alla inaugurazione di esso il 29 maggio. Deliberasi di incaricare Deputati di quella città e provincia.

Proclamasi l'esito della votazione di ballottaggio per la nomina dei sei Deputati che devono far parte della Commissione parlamentare per le circoscrizioni elettorali politiche. Riuscirono eletti: Correale, Mordini, Cavalletto, Laporta, Monzani, Crispi.

Mariotti sollecita la relazione sulla Legge per l'abolizione delle decime ancora vigenti.

Merzario dà ragione del ritardo e il presidente dice che si faranno nuove premure alla Commissione.

Si riprende la discussione della legge per modificazione delle leggi sul reclutamento.

Dopo un discorso di Mocenni, si approvano molti articoli con qualche modificazione proposta dalla Commissione; alcuni rimandati. La discussione è sospesa all'art. 96, pel quale, secondo Ricotti, si diminuisce la forza dell'esercito ed a cui Pandolfi e Colajanni propongono emendamenti. La Camera approva invece la proposta Corvetto di rimandarlo alla Commissione.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Sabato al tribunale si riprese il dibattimento contro il prof. Sbarbaro. Fu udito il senatore Majorana-Calatabiano. Nessun incidente degno di nota.

Il processo fu rinviato a lunedì per attendere il prof. Carducci, chiamato a Roma telegraficamente.

Nel pubblico si manifesta una corrente meno contraria al prof. Sbarbaro e meno favorevole al ministro Baccelli.

Livorno. Annunziasi l'arresto del feritore del soldato Garino. La identificazione è stata fatta oggi: le prove sono, per quel che si afferma, sicurissime. Il colpevole è un giovane di vent'anni.

Napoli. L'avviso *Agostino Barbarigo* presso l'isola di Stromboli venne investito dal piroscafo *Persia* della Società Rubattino, che gli schiantò una ruota di prua e gli fracassò due imbarcazioni.

Il *Barbarigo* ritornò nel porto rimorchiato dalla corazzata *Ancona.*

Due marinai rimasero contusi, altri due nel momento dell'urto gettarono in mare e furono raccolti dal *Persia.*

Si è aperta un'inchiesta.

Vicenza. A Schio, sabato sera, il senatore Rossi tenne una conferenza economica. Dopo un preludio applaudito con stringenti ed efficaci argomenti per due ore e mezza seppe sviluppare scientemente e praticamente la strenua difesa sostenuta in Senato in favore del lavoro nazionale.

Toccò di tutte le industrie con confronti statistici e storici e disse sperare essere l'Italia giunta all'ultima tappa della sua redenzione economica. Terminava in mezzo a vivissime approvazioni, con un augurio di felice avvenire alla patria.

Durante la conferenza giunsero telegrammi dalla presidenza degli operai Bassanesi, di Valentino Berti, di Antonibon a nome degli operai Novesi e del sindaco d'Asiago a nome di quella cittadinanza.

Voghera. All'inaugurazione dell'Ossario di Montebello ch'ebbe luogo sabato assistevano 20 mila persone, 27 rappresentanze di società, 8 musiche, una larga rappresentanza dell'esercito, della marina, e l'intero 4° corpo d'armata.

Alle ore 9.35 arrivò il principe Tommaso con le rappresentanze del Senato e della Camera, e della presidenza del Consiglio. Rappresentavano l'Austria e la Francia Kipp e Brunet. Parlarono Gazzaniga a nome del [illegible] guando il monumento al municipio, e il sindaco accettando gratissimo. Cantoni a nome del Senato, Varè per la Camera; Bosio a nome del ministro dell'interno, il colonnello Cagni a nome dei reggimenti Novara, Monferrato, Aosta e deponendo le relative corone; Quaglia ringraziando a nome di Ferrero; Kipp e Brunet a nome dei rispettivi eserciti e nazioni facendo voti per la concordia e la pace. Gli oratori furono applauditi; quegli esteri applauditissimi. Il principe visitò il monumento al suono degli inni nazionali, austriaco e francese. Poscia si firmò l'atto di consegna. Quindi ebbe luogo la refezione offerta dal comitato al principe, ai rappresentanti, all'ufficialità. Il principe partì salutato, come all'arrivo, da immensi applausi.

— Le rappresentanze dell'esercito intervenute all'inaugurazione, furono invitate a banchetto dall'ufficialità di Monferrato e Voghera. Brindarono al colonnello, a Monferrato ed agli eserciti d'Austria e di Francia. Risposero Ripp all'indirizzo dell'esercito italiano, De Brunet alla fratellanza degli eserciti. Seguirono gli rispettivi inni. Cagni bevvè all'ufficialità di Monferrato, ed ai superstiti della battaglia di Montebello.

Il Municipio di Voghera invitò ad un altro banchetto le rappresentanze varie civili. Brindarono Varè alla Famiglia Reale, Angelini presidente della Corte di Casale all'ospitalità di Voghera; Malaspina rappresentante del Municipio ringrazia; il deputato Meardi beve alla salute dell'esercito, Sacchi in nome della deputazione, a quella di Voghera.

Un altro banchetto riunisce le varie Società dei reduci.

Illuminazione, fuochi artificiali, fiaccolate.

Genova. Alle ore 1,30 pom. di sabato ebbe luogo la refezione nel salone del municipio. Podestà brindò alla Germania, alla Svizzera, all'Italia per la grande opera del Gottardo. Keudell ringraziò Genova per l'ospitalità, disse che spetta all'Italia l'iniziativa morale intellettuale e materiale del traforo del Gottardo, bevve all'Italia, alla Casa Savoia. Deriseis propina alla prosperità di Genova. Baccarini a nome del Governo saluta l'imperatore e il popolo germanico, la Svizzera e l'Italia. Dice augurarsi che durante il regno di Umberto le grandi opere segnino la vittoria della pace. Saluta Genova e le augura un avvenire splendido.

Alle sei precise dello stesso giorno, è partito il treno speciale per il Gottardo.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. La squadra anglo-francese è arrivata in Alessandria.

— I condannati circassi furono imbarcati su di un vapore austriaco.

Assicurasi che il Kedive convocò la Camera.

Il gabinetto elaborerebbe la Costituzione che presenterebbe come controproposta alle condizioni della Francia e dell'Inghilterra.

Francia. Il *Soir* esamina la condotta dell'Italia nella vertenza egiziana. Dice: «Il contegno del suo governo ci sorprende e ci sforza a credere che non abbia gran voglia di compiacere il desiderio di buone relazioni mostrato dal Governo francese con l'accettazione del trattato di commercio.»

Aggiunge che prova di cotesta cattiva disposizione è il ritardo della nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi,

Austria. Si dà per positivo essere ormai deciso il pensionamento del conte Beust. Fu spedita a Parigi una lista di candidati, a succedere a Beust. nel posto di ambasciatore austro-ungarico, affiachè il ministro-presidente Freycinet scelga. I candidati sarebbero Orczy, Chottek, Bruck e Wimpffen.

Russia. In seguito ad uno sviamento sulla ferrovia Kursk-Mosca andarono frantumati dodici vagoni carichi di zucchero. Orde di contadini si gettarono sulle balle della merce e cominciarono a farne bottino, malgrado i gendarmi respingessero i predatori; dovette essere requisito un maggior numero di gendarmi.

— Si telegrafa da Mosca regnare quivi una specie di stato d'assedio che rende la situazione insopportabile.

Le agitazioni agrarie nella Russia meridionale prendono grandissime proporzioni.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Lassù nel cielo. La missione scientifica francese che si è recata in Egitto per osservare l'eclissi ottenne un grandissimo risultato scientifico.

Scoprì in vicinanza del sole una grande cometa che si potrà vedere fra pochi giorni ad occhio nudo e ne fotografò la corona.

Lo spettro poi diede un risultato giammai ottenuto prima d'ora: si constatò l'esistenza dell'atmosfera lunare.

In un articolo pubblicato nel *Figaro*, il celebre Flammarion annunzia che la cometa sarà quanto prima visibile in Italia e in Francia.

Essa cammina verso il sole con una rapidità di un milione di leghe al giorno. Il giorno 20, jeri l'altro, essa doveva passare a sinistra della stella Jota di Cassiopea, poi in linea diritta verso l'Oriente si approssimerà al sole, cui il 10 giugno sarà così vicina, da confondersi probabilmente coi raggi del grande astro.

Tuttavia Flammarion spera che i giorni 9, 10 e 11 giugno si potrà forse vedere in pieno giorno la cometa accanto il sole.

Sarebbe uno spettacolo astronomico dei più rari.

CRONACA PROVINCIALE

Avviso importante. Un decreto del r. Prefetto comm. G. Brussi, motivato da relazione della Deputazione provinciale su riferta dell'Ufficio tecnico provinciale e dopo sentito il parere dell'ingegnere capo governativo, stabilisce:

Art. 1. Lungo il Ponte internazionale sul fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico) è proibito, fino a nuovo avviso, il passaggio simultaneo di più di due veicoli, come pure di veicoli eccedenti il peso di trenta quintali.

---

93 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XIV.

Fra due Donne.

(Segue).

— Che bisogna fare? — richiese Giovanna spaventata, aspettando piena d'angoscia, il verdetto di quest'uomo, cercando la verità, la verità vera, fosse pure spaventevole e senza speranza, nell'ardente sguardo di Giorgio. — È un consulto, ve lo dissi!... Ho io il diritto di vivere?... Sono amata. Ho io il diritto d'esser amata?

Ah! era troppo crudele la posizione di quest'uomo!... Villandry avea la pazza voglia di gridare alla giovane: — Ma dunque voi non vedete nulla? Non vedete voi che ogni vostra parola mi uccide? Siete voi cieca? Siete sorda? Il mio pallore non lo vedete voi? Non vedete voi queste lagrime che io comprimo sotto le mie palpebre e che mi bruciano? Non udite voi questi sospiri che mi soffocano? Voi non vedete niente, niente indovinate, proprio niente? Non capite che io vi amo? Sì, sappiatelo, io vi amo, e giammai, giammai un uomo fu posto così alla tortura...

Tutte queste parole ei sentiva venirsi sulle labbra, come uno sbocco di sangue. Quasi stavan per isgorgare, come il getto caldo e rosso d'una vena incisa dalla lancetta.

E poi una tentazione derisoria, ironica, feroce, gli traversava il cervello come un lampo:

— Se io la ingannassi, questa Giovanna? Se mentissi? Se le dicessi che avea ragione, che non avea il diritto nè d'essere sposa, nè madre; che la follia d'Ermanzia la aspettava, che rispondere sì a Combette, sarebbe stato mentire e più tragicamente ancora che non lo facesse quest'uomo?...

Ella domandava, aspettava, voleva sapere.

Ebbene?...

Qual febbre! Tener nelle proprie mani la sorte, la felicità del suo rivale, — e ancora, chi sà? — la felicità anche di questa povera donna che avea tanta fede in quel vigliacco!

Una sola parola a dirsi! Essere giudice in causa propria! Strappare a Combette questa beltà, quest'anima, questa Giovanna per cui tutta se ne andava l'esistenza di Giorgio, pazzo, ebbro, esaltato!...

Disporre di questa donna come un padre, come un padrone! Con una parola toglierla all'altro e — forse, e perchè no? — più tardi, conquistarla, sedurla, tenersela.

— Su, menti!... È la salvezza del tuo amore tal menzogna!... Menti!... è la salvezza di Giovanna!...

Gli pareva udir mormorare tali parole al suo orecchio; egli stesso era pazzo, pazzo di rabbia, di dolore, di disillusione!..

— Chi vi dice che io non posso ingannarmi? — diss'egli d'un tratto, colla voce tremante.

— Io! Io son sicura, che voi mi direte la verità!

— La verità! Ma se ella vi uccide?

Giovanna ebbe un'ammirabile sorriso, dolce e profondo, un sorriso da martire.

— Sono abituata a soffrire!

— Allora voi l'amate Paolo?

— Profondamente.

— Ei v'ama?

— Sì.

— Ve lo disse?

— Me lo disse.

— Nulla vi trattiene per disposarvi a lui?

— Null'altro che la paura d'essere ancor io colpita da un male ereditario. Se io ho il diritto d'esser donna, io sono sua.

La sua compagna!

Villandry s'era alzato, e guardava questa Giovanna, bella della sua fiera beltà, pallida sotto le treccie dei suoi capegli neri, piena di quella grazia superba ch'è propria del dolore, velo morale della bellezza.

E stava per esclamare:

— Non lo sposate!

Mentiva, stava per mentire, per salvarla, per salvare il proprio amore da tale catastrofe.

Sì, mentire, mentire...

— L'amico esita — disse fermamente Giovanna. — Ebbene! è al medico che io parlo. È vostro dovere di rispondere. Rispondete!

Il dovere!..

Ah! la parola atrocemente crudele, la parola d'ordine di tutta la vita degli sciocchi che non obbediscono che alla propria coscienza!

Il dovere! — Villandry trasalì sotto la puntura, come un cavallo sotto lo sprone.

Diede in una gran risata, e prendendo pei polsi questa illusa, che rinculò d'un subito, paurosa, ma che ei tenne sotto il suo sguardo, sotto la sua parola, sotto la pressione delle sue mani:

— Voi volete che io faccia il mio dovere?.. Ebbene! sia! La verità è che voi siete libera della vostra bellezza e del vostro amore; la verità è che la follia di vostra madre è un accidente che non ha niente di comune con quella eredità che vi spaventa! La verità è che voi amate Combette!..

Amatelo! Sposatelo! siate felice! Non datevi pena per me, nè per altri, nè per niente! Ecco la verità! Il mio dovere è compiuto!.. Ora andatevene! Non aggiungete parola! Non parlatemi più! Addio!

Egli ebbe ancora come uno spasmo, uno scoppio di risa terribile; e, lasciando Giovanna, pallida, stupefatta, inchiodata al suolo, ei si pose a correre senza saper dove, traversando i cortili, cercando lassù la sua piccola camera, cella ove i suoi sogni si erano ingigantiti; la sua cameretta, in cima della gran scala oscura; — e, una volta là, sotto il tetto, libero, soffocando, lasciando scorrere le sue lagrime come il sangue da una ferita, gettandosi sul suo letto, la faccia contro il capezzale, mordendolo perchè non si udissero le sue grida, ei restò solo, niente udendo, niente vedendo, schiacciato, convulso; mentrechè, pel grigio cielo, a due passi da lui, volando, radunandosi, passavano le rondinelle e ripassavano torneando nei gioiosi torneamenti d'amore; — le rondinelle, uccelli apportatori, come si dice, di felicità dove fabbricano il loro nido, — le quali avendo nidificato sotto il tetto dell'assistente, in questo grande e triste spedale, mandavano le loro picciole strida quasi ultimi saluti, parendo prossime a rivolgersi verso il sole.

Art. 2. I contravventori alle presenti disposizioni saranno colpiti da pene di polizia e da multe estensibili da L. 2 a L. 100.

Art. 3. L'Uffizio tecnico provinciale e tutti gli Agenti giurati della pubblica amministrazione, i Carabinieri reali e le Guardie doganali sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

A Buttrio. Circa un centinaio di udinesi recaronsi ieri a Buttrio, nell'ameno Buttrio, a respirar l'aria profumata di quei colli deliziosi. Vi erano due feste da ballo; e gli accorsi divertironsi abbastanza bene.

La fontana — che sorge sul piazzale dinanzi alla chiesa — fu trovata bella.

Abbruciata viva. Poveri bambini!... Quanti pericoli li circondano per ogni dove! ed eglino inconsci, sorridenti, gai, scherzano con essi e talvolta colla morte stessa... L'altra settimana, a Valvasone, la bambina Della Donna Angela d'anni due, abbandonata da sola sul focolare della propria casa, scherzò col fuoco — ed il vorace elemento le attaccò le vesti, le abbrustolì le carni... Quale strazio per la poverina!... Poche ore dopo ed in seguito alle scottature riportate, ella cessava di vivere.

Incendio. *Tricesimo, 21 maggio.* Il rintocco della campana mi fece svegliare stamane di soprassalto verso un'ora e mezza.

— Il fuoco! il fuoco!...

Tale grido sinistro, nel tetro silenzio della notte, echeggiava, incutendo nell'anima il terrore. E difatti, era scoppiato l'incendio nella trattoria *Alla Ferrata*, condotta da certo Ellero detto Basetti, in piazza grande. Il pericolo era gravissimo; perchè a tre o quattro metri, nella casa dirimpetto, v'è un magazzino di petrolio e di spiriti, dove erano dalle otto alle nove botti delle infiammabili materie; e tanto più poi perchè si era lontani dall'acqua.

Si fece una catena; e tutti lavorando, cittadini e carabinieri, con lodevole zelo, si riescì in poco tempo a domare l'elemento distruttore.

L'Ellero era a letto quando l'incendio scoppiò; e per isfuggire all'imminente pericolo, riportò delle scottature che diconsi serie assai.

Pare che l'incendio sia casuale; e si dice cagionato dalla costumanza di portare le ceneri del focolare sui granai. La cenere non bene spenta, al contatto del pavimento di legno, animata da qualche bava di vento — ed ecco spiegata la grave disgrazia.

Morte accidentale. Il ragazzo Toson Pietro di Clauzetto, conducendo il gregge al pascolo su quei monti, precipitò da una rupe e restò miseramente morto.

Furti. In S. Leonardo (Cividale) nel 16 corr. furono rubati generi di privative per L. 57 a danno di S. A. ad opera d'ignoti; in Cassano, nel 18, furono rubati generi di pizzicagnolo per L. 71 in danno di B. D., pure ad opera ignoti.

Suicidio. *Cividale, 21 maggio.* Una commovente storia mi si narrò iersera. Mentre tutta sorride la natura e dai campi e dai colli ringiovaniti spira l'aura vitale di primavera ed il sole ci profonde i benefici raggi ed il cielo gaiamente azzurro ci inspira una tranquilla gioia nell'animo, vi è chi soffre, v'è chi cerca il riposo nella triste, nell'oscura, nella fredda tomba...

Povera donna!...

Da qualche tempo la signora Endrigo sconsolata, sfiduciata, pensò alla morte come all'unica lenitrice de' suoi mali... Morte!...

Cessazion della vita, cessazion del dolore...; ma avrebbe lasciato su questa terra il compagno suo, il marito, cui s'era unita per sempre, — il marito sofferente anch'esso!...

Ed ecco che l'infelicissima donna, preso del cloralio, venerdì, nel dopo pranzo, con animo tranquillo, risoluto, quasi sereno, si presenta al marito e gli offre la morte.

— Moriamo assieme! — lo esorta quella dolente.

— No, no. Non sono matto io!... — risponde il marito. Forse egli credette che la proposta della moglie non fosse seria; forse sperò colla risposta sua fredda, indifferente, di aver tranquillata la esaltazione mentale da cui credeva certo procedesse nella moglie l'idea del suicidio.

Ma la sventurata aveva ben fisso in animo di morire. Si mise tranquillamente a letto ed ingojò il cloralio...

Fu tosto chiamato il medico, il quale prestò tutte le cure che l'arte suggeriva, ma inutilmente... La signora Endrigo soccombette, e spirò nella mattina di ierl'altro, alle ore nove...

Il triste fatto produsse profonda, dolorosa sensazione. D. G.

Corre voce che si sia incoato procedimento contro il farmacista di Faedis, il quale avrebbe venduto il cloralio alla suicida.

CORRIERE GORIZIANO

Nefandezze. Una povera fanciulletta di cinque in sei anni a nome Gilda T., venne trasportata all'ospitale femminile di Gorizia gravemente ammalata in conseguenza di un atto infame su di lei compiuto.

Nè l'orribile fatto è un caso isolato. Quel tribunale venne avvertito che altre consimili nefandezze sono state commesse nel vicino villaggio di Raunizza, e corrono voci che fanno cadere il sospetto su un tale di quel luogo. La giustizia investiga.

Suicidio. Una contadina d'anni 40, nativa del villaggio di Sant'Andrea, ma dimorante a Gorizia, s'allontanava da casa sua giovedì e più non vi faceva ritorno. Il suo cadavere fu rinvenuto jerl'altro mattina nelle acque dell'Isonzo presso il suddetto villaggio.

CRONACA CITTADINA

Udine sede di Divisione Militare, in relazione alle posizioni di Palmanova ed Osoppo.

Non c'è dubbio che l'idea di abbandonare il Friuli nel caso di guerra coll'Austria, non è che un pregiudizio ingenerato dalla nessuna fiducia nelle nostre forze, massime dopo la campagna del 1866.

Se non si trattasse che di abbandonare il Friuli, pazienza; ma l'abbandono di esso, vuol dire quello del Cadore e di tutta la cerchia dalle Alpi fino all'Adige; quindi compromesse le linee del Piave e del Brenta le congiunzioni tra Venezia e Verona — tra Verona ed il Po, — in una parola si porge la possibilità al nemico di far la guerra con la massima possibilità di successo sul nostro territorio.

Se Venezia e Treviso in luogo di inspirarsi al gretto pensiero di veder aumentate le loro guarnigioni, meditassero un poco sulla loro sorte — su quella del Veneto tutto in caso di guerra austriaca, dovrebbero concorrere con noi a spingere il Governo nel concetto di una guerra difensiva per mezzo dell'offensiva; e conseguentemente aver pronte alla frontiera quelle forze, che agendo come teste di colonne possano impedire la raccolta del nemico e favorire la la nostra azione energica sul suo territorio.

Se noi propugniamo la sede della Divisione attiva a Udine (come la volle costantemente Napoleone I°) non è per aver soldati di più nelle nostre città, dacchè sappiamo a quali ed a quanti sacrificj i Comuni dovranno sobbarcarsi per l'acquartieramento —; da questo lato dovressimo piuttosto osteggiarla —; è l'avvenire invece che ci preoccupa, poichè l'invasione produrrebbe tanti danni materiali e morali, ai quali si poteva rassegnarsi quando la Nazione non poteva disporre che di piccolo esercito, non oggi in cui si è raggiunto tal punto da autorizzare il Ministero della Guerra a dichiarare in Parlamento — *che l'Italia sulla bilancia delle questioni Europee, può gravitare con 300,000 uomini per l'offensiva.*

Se dunque propositi sensati prevarranno, la Divisione verrà in Friuli; e riacquisteranno tutta la loro importanza Palmanova ed Osoppo.

A proposito di queste piazze e massime di Palmanova, che il nostro Governo tante volte fu tentato di radiar dal novero delle piazze forti — esitò nel farlo — e da ultimo si decise a mantenerla — riproduciamo una lettera scritta nel 1809 da Napoleone I° al Vicerè Eugenio.

« Palmanova può servire a doppio « uso: a difesa ed offesa. Vuol l'eser« cito francese dirigersi su Lubiana, « nella Carintia, Palmanova diventa il « suo deposito e la piazza dove finisce « la sua linea di operazione. I suoi « parchi, i suoi magazzini si possono « riunire e formare; e ricoverar gli « ammalati. In caso di sinistro, l'eser« cito vi si può raccogliere e riordinare.

« Vuolsi, dopo avere minacciato il « nemico nella Carniola e sull'Isonzo, « raggiungere Klagenfurth con una « marcia di sinistra e congiungersi al« l'esercito di Germania che si fosse « diretto sopra Salzburg? Palmanova « rimane sempre importante. Le truppe « destinate a sua guarnigione servono « a mascherare per due giorni le nostre « mosse al nemico. Le bagaglie, gli « ammalati, i carriaggi si rinchiudono « in questa piazza.

« In quest'altra ipotesi, Osoppo serve « in un senso contrario di Palmanova; « giacchè volendo andare a Klagenfurth, « diventa esso il deposito della linea di « operazione. Se invece l'esercito, dopo « aver accennato a Klagenfurth, assalisse « il nemico sull'Isonzo, allora tutte le « truppe lasciate nelle circostanze di « Tarvis per mascherare la mossa, si « ritragg0no in Osoppo, costituendone « la guarnigione. »

« Così queste due piazze riescono in« portantissime in una guerra offensiva. »

In Italia, dovunquo si domandano presidj — qua per dar maggior vita allo città, là per aumentare i redditi del Dazio consumo — in altro luogo per *avere la banda musicale*; — noi insistiamo per la Divisione, anche a costo di sagrifici gravi per non rivedere più gli stranieri — per il bene di tutta la regione Veneta — per distruggere un pregiudizio che sfrutta tanta parte della forza morale dell'esercito nostro.

Il *Progresso* di Treviso dice assicurata a quella città la Divisione; noi invece possiamo assicurare che *nulla* è deciso, e che il Decreto reale tarderà ancora molto a comparire, essendo tuttavia in corso pratiche e studi.

Concorso Agrario regionale. Le Provincie di Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza sono chiamate ad affermare in un Concorso regionale la loro importanza agricola. La Divisione I del Concorso riguarda *Aziende agrarie o poderi, coltivazioni speciali, personale delle aziende, modelli e disegni di costruzioni rurali, monografie.*

Il concorso alle aziende e coltivazioni speciali viene limitato alla provincia di Udine. — Sono escluse da concorso le scuole agrarie.

Come fra noi le grosse possidenze sono limitate, così i poderi ammessi al concorso possono essere anche di soli 35 ettari; in questi però, fatto il confronto con altri della provincia, devono essere introdotti miglioramenti importanti per modo di poter essere segnalati ottimi come esempio da seguirsi con fondata fiducia di felici risultati.

Si hanno anche premi per una colonia dell'estensione di 7 ettari almeno, per una coltivazione di almeno 3 ettari uniti di imboscamento, per una coltivazione speciale di almeno 12 ettari uniti opportunamente e sistemati per irrigazione continua estiva con coltura avvicendata, nella quale entri almeno per una terza parte erba da foraggio, per una coltivazione speciale non minore di 2 ettari a prato stabile irriguo o a moarita, per una irrigazione di superficie qualunque di prato.

Anche il concorso pel personale delle aziende premiate è limitato alla provincia di Udine.

Il concorso che riguarda l'insegnamento è esteso invero all'intera regione, ed interessa esclusivamente le aziende rurali annesse alle scuole ed alle pubbliche istituzioni agrarie in generale che abbiano soddisfatto alle stesse condizioni imposte per le aziende dei privati.

Speriamo non vi manchino concorrenti per progetti di casa colonica, per progetto di casa d'abitazione per bracciante agricolo. — L'argomento è non solo importante ma rende proficua l'opera del concorso anche sotto il punto di vista del miglioramento igienico del contadino. — Havvi pure un premio speciale per il miglior modello di concimaja.

La Commissione ordinatrice propone otto temi per monografie con rispettiva medaglia d'oro e L. 500 per ognuna delle memorie premiate. Le monografie possono anche riferirsi ad una sola provincia della regione; la commissione giudicatrice terrà però conto del merito relativo di più monografie che riguardassero estensioni diverse.

Una monografia è a tema libero interessante in qualche modo l'agricoltura del Friuli non compresa ne' temi speciali; le altre riguardano i miglioramenti agricoli in provincia di Udine, i cambiamenti da consigliarsi nel sistema di conduzione dei fondi nel Veneto, l'imboschimento, le condizioni della viticoltura, la orticoltura e frutticoltura, il bestiame della regione, le industrie del latte.

Temi tutti di sommo interesse, e che devono invogliare quanti coi loro studi cercano favorire il prosperamento agricolo.

Rivista di cavalli e muli. Nel secondo semestre, d'ordine del Ministero della guerra, avrà luogo nella nostra Provincia, una rivista dei cavalli e dei muli.

I lavori di attuazione del piano regolatore. La città nostra è in via di continuo incremento. Lo dicono le numerose case sorte nel suburbio in questi ultimi anni. Ma una spinta assai forte per i lavori pubblici e privati venne data dal piano regolatore. Certo si avrebbe potuto far meglio, poichè si avea da fare; però nessuno vorrà negare che molto si è fatto e che molto si fa.

La Giunta, nella seduta prossima del Consiglio comunale che abbiamo già preannunciata, proporrà altri lavori; e cioè la soppressione della antica strada di circonvallazione interna nel tratto compreso fra la porta Poscolle e il campanile della chiesa di San Giorgio, da mandarsi ad effetto non appena sia eseguita l'apertura della nuova strada di circonvallazione interna lungo il canale del Ledra, fino alla piazzetta della cisterna, che sta a destra della Roggia a circa la metà di via Grazzano, e dell'altra via che deve unir quella con via Rivis.

Società Operaia. Ieri, come annunciammo, il Consiglio tenne seduta a mezzogiorno, coll'intervento di ventitre consiglieri e del Presidente.

Circa alla festa anniversaria della Società ed alla inaugurazion del Gonfalone, vennero comunicate le seguenti *idee*: Nella mattina seguirebbe la premiazione agli alunni della Scuola d'arti e mestieri e l'inaugurazione del Gonfalone artistico; si trarrebbe profitto dall'accorrenza dei Soci per l'inaugurazione di esso, affine di avere un voto, da una maggioranza legale, per la riforma dello Statuto.

Nel pomeriggio, banchetto Sociale, coll'intervento delle Rappresentanze (invitate) delle Società operaie cittadine e provinciali; quindi pesca di beneficenza e probabilmente anche fiera di beneficenza.

Fu confermata la nomina di due sorveglianti al provvedimento della fornitura del pane e paste.

Il consigliere Gambierasi comunicò di tenere a disposizione della Società l. 125 — metà importo degli utili sull'Album *Udine-Cussignacco*, edito per cura del Circolo artistico.

Udite le comunicazioni della Presidenza, si passò a trattare l'oggetto quarto: Proposta della Commissione delegata agli studi di riforma dello Statuto Sociale, per la eventuale aggregazione di altri membri. Si lesse una lettera del signor Francesconi Antonio (membro della Commissione egli pure, nella quale, solo, aveva votato contro la proposta), che conclude invitando il Consiglio a votare contro. Fanna, della Direzione, parla in favore; dice però di astenersi dal voto. Gambierasi la combatte. Cloza afferma di aver sentito con dispiacere la lettura della lettera del Francesconi, che crede possa influenzare il Consiglio; dice che, nel caso si avesse a ricordare la votazione anteriore del Consiglio, si abbia a procedere in seduta segreta.

Flaibani Giuseppe propone un ordine del giorno, cui si associa Gambierasi, presso a poco così concepito: « Il Con« siglio, udita la proposta della Commis« sione per la riforma dello Statuto; « convinto che tale Commissione si trovi « in numero sufficiente e che i suoi « membri abbiano le attitudini necessarie « per condurre a fine il cómpito loro « affidato; le dichiara tale fiducia, ne « loda lo zelo già mostrato, respinge la « proposta ».

Cloza ne propone un altro coi medesimi sensi, diverso però nei considerandi.

E approvato, per votazione segreta, quello del Flaibani, con 19 sì, 2 no, 2 astenuti (il vice-presidente Fanna ed il consigliere Camovitto).

Si voleva porre ai voti anche l'ordine del giorno Cloza; ma fatta rilevare la inutilità di tale votazione, si fece a meno.

Stabilimento balneare. Ricordiamo al pubblico che fino dal quattordici furono aperte le vasche solitarie, dove si possono fare bagni freddi e caldi, secondo si desidera e secondo le esigenze della salute richiedono. Vi sono poi quattro doccie, aventi la massima pressione, e con doppio getto verticale, dall'alto al basso e dal basso all'alto.

La stagione che par finalmente messa allo stato normale, è propizia a questi bagni, tanto richiesti dall'igiene; per cui noi siamo certi che saranno frequentati da numerosi bagnanti *dei due sessi*.

Quanto prima crediamo che si inizierà la stagione balnearia anche nella grandiosa vasca pubblica.

Teatro Minerva. Sembra positivo che il celebre tenore cav. Emilio Naudin venga, di passaggio tra noi, a cantare l'opera *Lucia*, solo per due sere che saranno il sabato 27 e domenica 28 c., dovendo poi recarsi a Trieste essendo colà impegnato.

Ecco una bella occasione per noi di ammirare un grande artista, quello che all'*Opèra* di Parigi interpretò per il primo — essendo scritta per lui l'*Africana* — artista della scuola dei Rubini e Mario che a vicenda cantavano a Londra e S. Pietroburgo.

Mercato foglia di gelso. Jeri era ben provveduto e la foglia senza bacchetta si vendè a cent. 10 fino a 8 il kilo. In bacchetta annuale lire 4.50 per quintale.

Oggi invece il mercato era sprovveduto, per cui aumentò di prezzo pagandosi da 10 cent. fino a 16 quella spoglia ed in ramo annuale da l. 5.25 sino a l. 6 il quintale. Di biennale non ce n'era.

Bilancia sequestrata. Sabato scorso, durante il mercato grani, venne dalle guardie di P. S. sequestrata la bilancia ad una esercente di granaglie che se ne serviva pel proprio negozio, trovandola non conforme a quelle della pubblica pesa.

Ringraziamento.

La moglie, le figlie ed i congiunti del defunto *Raiser Francesco*, profondamente addolorati, rendono pubbliche infinite grazie a coloro, che, mossi da sentimento di verace amicizia ed affetto, furono larghi di conforti durante la malattia, e concorsero in tutti i modi perchè i funebri riescissero solenni.

Rivolgono poi un particolare ringraziamento ai *Reduci dalle Patrie Battaglie*, che si compiacquero colla loro bandiera sociale accompagnare all'ultima dimora la salma del carissimo estinto.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 14 al 20 maggio.

Nascite

Nati vivi maschi	12	femmine	6	
Id. morti id.	2	id.	3	
Esposti id.	1	id.	—	
			Totale n.	24

Morti a domicilio.

Maria Majer di Amadio d'anni 3 — Luigi Degano di Antonio di mesi 7 — Angela Boccalon-Cicagna fu Francesco d'anni 48 contadina — Pietro Zoni fu Giov. Batt. d'anni 78 pensionato — Giovanni Della Rossa di Giuseppe di anni 1 e mesi 5 — Caterina Vida di Giov. Batt. d'anni 24 contadina — Teresa Sello di Angelo d'anni 49 lavandaia — Pietro Conti fu Luigi d'anni 36 cesellatore — Lucia Fabris-Bertaccini fu Giovanni d'anni 64 att. alle occ. di casa — Eugenio Biagi di Carlo di mesi 6 — Francesco Raiser di Leopoldo d'anni 54 oste — Vincenzo Modotti di Angelo d'anni 2 — Maria Tempo-Giacomini di Antonio d'anni 31 att. alle occ. di casa — Rosa Toso-Pontini fu Bonifacio d-anni 65 possidente.

Morti nell' Ospitale Civile.

Paola Verona-Filigoi fu Giuseppe di anni 60 contadina — Francesco Ferrari fu Pietro d'anni 76 suonatore girovago — Marianna Zanutta fu Francesco d'anni 27 serva — Agata D'Ambrogio-Faelutti fu Domenico d'anni 63 serva — Matilde Feruglio-Banello fu Pietro d'anni 66 serva — Luigi Sajani di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Militare.

Mattei Germani di Giov. Batt. d'anni 31 maniscalco militare.

Totale n. 21

dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Luigi Tosoni pilatore di riso con Maria Roncali contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'Albo municipale.

Vincenzo Florit agricoltore con Annunziata Bassi contadina — Giuseppe Boem conciapelli con Luigia Franzolini contadina — Francesco Martinuzzi negoziante con Caterina-Italia Stampetta agiata — Amilcare Madrisotti giardiniere con Maria Grì cameriera — Leonardo Gigantini pilatore di riso con Lucia Disnan contadina — Giacomo Ascanio calzolaio con Angela Zanussi att. alle occ. di casa — Giuseppe De Nardo possidente con Pia Costantini agiata.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 16 maggio corr. num. 42, contiene:

1. Avviso. Caduto deserto il primo esperimento d'asta, se ne terrà un secondo presso questa Prefettura, per la vendita di 1603 piante d'abete martellate nel Bosco Slenze, di n. 4131 piante abete e di n. 281 piante larice martellate nel Bosco Pozzett di proprietà del Comune di Pontebba, nel 2 p. v. giugno.

2. Estratto di bando. Nel 19 giugno alle 10 ant. davanti il Tribunale di Udine si procederà alla vendita di immobili, di ragione della massa dei creditori pel fallimento Di Lenna Giacomo negoziante di Udine.

3 a 17. Avvisi d'asta. L'Esattoria di Palmanova fa noto che alle 10 ant. del 5 giugno prossimo davanti la Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

18. Estratto di bando. Nel 28 giugno p. v. si avrà pubblica asta davanti il Tribunale di Udine per la vendita degli infrascritti immobili esecutati in pregiudizio del sig. Celso nob. di Prampero d'Udine ad istanza del sig. Pasquale fu Valentino Tramonti pure d'Udine.

19 e 20. Id. Nel 30 giugno prossimo alle 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto, in odio al sig. Mucin Giov. Batt. di S. Giovanni di Casarsa, l'incanto di seguenti stabili in Comune censuario di Carbeano. Altro incanto seguirà di immobili siti in Aviano.

21. Id. Ad istanza della Amministra-

zione delle Finanze di Udine in confronto di Porta Luigi fu Giuseppe di Risano, nel giorno 28 luglio pross. ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine seguirà la vendita al miglior offerente di immobili in mappa di Risano.

FATTI VARII

L'incendio di Lione. Il gravissimo incendio dei cantieri di Lione, appartenenti alla Società Horne, che annunciammo ancor sabato, distrusse intieramente cinque mila nuovi vagoni, arrecando un danno non minore di quattro milioni, oltre ad avere gettato sul lastrico un numero grandissimo di operai.

Si arrestò l'operaio italiano Antonelli accusato di essere autore dell'incendio.

Rapida sostituzione di un ponte. La compagnia delle ferrovie di Pittsburg, Fort Wayne e Chicago, ha eseguito recentemente a Bueyro (Stati-Uniti d'America - Ohio) la sostituzione di un ponte di ferro, con una rapidità veramente straordinaria.

Si cominciò dallo stabilire presso l'antico ponte una volta, e a costruirvi sopra il nuovo ponte completo. Poi, disposto tutto ordinatamente, si tolse il ponte di legno, trasferendo l'altro, tutto d'un pezzo, al suo posto. L'operazione non durò più di due ore e un quarto.

A mezzogiorno e mezzo, l'ultimo treno traversava il ponte in legno che gli operai cominciarono a smontare immediatamente. Si portò poi poco a poco il ponte di ferro nella sua posizione definitiva per mezzo di due potenti verricelli, manovrati ciascuno da quattro uomini: il lavoro fu fatto in 18 minuti. Si posero le rotaie, si regolò la via, e a due ore e tre quarti un primo treno passava sul nuovo ponte.

Un esempio in Francia di una tale vertiginosa rapidità si ha nel ponte d'Asnières, messo a posto nell'intervallo fra il passaggio di un treno ad un altro, vale a dire in tre o quattro ore.

ULTIMO CORRIERE

— Jeri alle ore 10 si è inaugurato in Campidoglio il quinto Congresso letterario internazionale. Esso durerà da oggi a venerdì.

— Un dispaccio parigino della *Post* annuncia che le potenze occidentali proporranno la convocazione di una conferenza europea sulla quistione egiziana, od eventualmente una conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli.

Dicesi che Arabi pascià abbandonerà volontariamente l'Egitto per recarsi in Europa.

Francia ed Italia.

La nomina degli ambasciatori d'Italia a Parigi e di Francia a Roma che doveva aver luogo subito dopo l'approvazione del trattato di commercio dal Parlamento italiano sembra differita di nuovo a tempo indeterminato. Questa nuova sospensione dei rapporti regolari tra i due Stati viene attribuita alle tendenze dimostrate in questa ultima settimana dal Ministero Freycinet a separarsi nella questione egiziana dal concerto delle quattro potenze.

Per la questione egiziana.

Dà luogo a vivi commenti nei circoli politici viennesi la risoluzione dell'Austria di non mandare nessuna nave da guerra nelle acque egiziane. Anche colà si crede non esservi alcun pericolo per la sicurezza e gl'interessi degli europei in Egitto, fuorchè nel caso di uno sbarco franco-inglese.

La determinazione della Grecia di mandare fin da ora due navi da guerra è stata ispirata dalla Francia, la quale persuase il Governo ellenico che l'esistenza stessa del Ministero e dell'esercito egiziano costituisce un pericolo permanente per le colonie europee.

Invece l'Austria, la Germania, la Russia e l'Italia non credono punto di dover attestare con la presenza delle loro navi che la situazione interna dell'Egitto sia allarmante e possano necessitare provvedimenti eccezionali, per parte di qualsiasi fra le grandi potenze.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 21. Il Senato approvò con 125 voti contro 35 la conversione dei debiti.

Cairo 21. I consoli di Francia e d'Inghilterra sforzansi anzitutto di evitare uno sbarco di truppe turche.

Cairo 21. Assicurasi che i consoli francese ed inglese porranno le seguenti condizioni: ritiro del ministero, esilio di Araby pascià e di tutti i capi del movimento.

Alessandria 20. Calma perfetta. Attendesi il risultato delle trattative per sistemare la situazione, nella quale i consoli di Francia e d'Inghilterra sembrano avere parte preponderante.

ULTIME

Londra 21. Nei circoli politici assicurasi che la Porta è appoggiata dalla Germania e dalla Russia nella sua opposizione alle potenze occidentali.

Belgrado 21. I 60 montenegrini, che scortavano il trasporto, tentarono aprirsi il passo a forza. La milizia li disarmò. Ne sono condottieri due ufficiali russi.

Vienna 21. (Ufficiale) Un distaccamento fu attaccato il 20 corr. sull'altura al nord di Klenak da abbastanza forte banda e la respinse. Circa 30 isorti furono uccisi e feriti. Le perdite delle truppe sono di un caporale ucciso e 3 soldati feriti.

La perequazione fondiaria

Roma 21. La Commissione per l'esame della legge sulla perequazione fondiaria ha approvati i due seguenti ordini del giorno:

1. La Commissione accetta la massima di compiere il catasto geometrico parcellare in tutto il regno allo scopo di perequare la imposta del terreno, comprovare la proprietà e aiutare il credito fondiario ipotecario, valendosi per la formazione del catasto dei lavori topografici del genio militare e delle mappe regolari esistenti.

2. La Commissione accetta la massima che la perequazione non abbia lo scopo fiscale nè diretto nè indiretto.

Il primo ordine del giorno è stato proposto dall'onor. Merzario.

Inondazioni

Czernowitz 21. In seguito alle persistenti pioggie il Pruth straripato inondò parecchie località di Temeswar. La minaccia dell'inondazione cresce. La Vaag straripata inondò i sobborghi di Palanka. Si teme un crollo di case.

L'inaugurazione del Gottardo.

Airolo 21. Il primo treno inaugurale, partito questa mattina alle ore 8.30 diretto pel Gottardo col ministro Baccarini, le rappresentanze del Senato e della Camera e coi numerosi invitati italiani fu salutato dalla popolazione accorsa in gran numero in tutte le stazioni svizzere, a Lugano, Gubiasco, Bellinzona, Airolo con applausi musiche e bandiere.

Lunghe schiere di bambine bianco vestite, adornate di rose, presentarono canestri di fiori alle rappresentanze.

La città di Lugano offerse una colazione presenziata da Baccarini e Crispi. Mancava il ministro Berti, trattenuto a Milano da improvviso, ma non inquietante malore.

Lucerna 21. Il treno inaugurale recante gli invitati italiani è giunto a Lucerna alle ore 7.30.

La città festeggiante, illuminata a luce elettrica, ha fatto un'accoglienza entusiastica agli ospiti italiani e tedeschi.

La galleria del Gottardo fu attraversata dal treno in venti minuti. La costruzione della linea è addirittura gigantesca e sorprendente, non solo pel traforo del Gottardo, ma ben anche pei tratti nel versante meridionale delle Alpi e più ancora nel settentrionale.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Durante la settimana non mancarono domande sia di greggie che di lavorate; ma il troppo sostegno dei detentori a fronte delle limitate offerte degli acquirenti, rese assai difficili le vendite. Non si vogliono assolutamente aumenti nelle sete; ed è ormai certo che la fabbrica, prima di concederli, vorrà toccar con mano la deficienza del raccolto serico mondiale. È un fatto d'altronde che anche essa riceve dal consumo commissioni lente ed assai meschine. Le transazioni riuscirono quindi molto ristrette pur restando i prezzi dei diversi articoli invariati.

Bachicoltura. Le notizie sull'allevamento bachi, malgrado le frequenti contrarietà atmosferiche, suonano discretamente buone. La generalità delle partite trovansi nel turno della terza muta con qualche eccezione alla quarta.

Varie sono le fasi che si debbono ancora attraversare per potersi fare un esatto concetto sull'entità del nostro raccolto; pure francamente si può dire fino da oggi, ch'esso non risulterà abbondante per un assieme di ragioni già parecchie volte esposte. Vi è motivo a ritenere che nelle condizioni in cui si trova la nostra provincia, si trovino pure la generalità delle altre d'Itala, quindi è possibile che il raccolto generalmente preso, non abbia a sorpassare il discreto.

A coprire esuberantemente questa deficienza del raccolto in Italia, abbiamo un risultato buonissimo e già assicurato in Francia, buono in Spagna, e ciò che più di tutto importa, la China ci avvisa fin d'ora un'esportazione di 72 mila balle che è quanto dire 15 a 20 mila più dell'anno 1881. Il raccolto non si può più pesarlo su Provincie, Regioni o Stati; esso invece va desunto dal complesso di tutto il raccolto mondiale.

In Francia e Spagna si sono aperti i primi mercati di bozzoli pagando da franchi 3.50 a 3.80 le migliori qualità gialle depurate.

Prima di chiudere questa rivista devo una brevissima risposta all'articolo inserito nel n. 110 di questo giornale datato dal *Comune di Meretto di Tomba*, *16 maggio*. Mi si affaccia il dubbio che l'autore abbia voluto scherzare sulle condizioni dei nostri filandieri, e delle loro industrie ed in tal caso mi permetto dirgli che questo scherzo è di cattivo genere. Se ciò non fosse, dovrei attribuirlo alla sua nessuna conoscenza nè di fatti, nè di cose ormai note a tutti per non meritare di ribattere una serie di simili corbellerie.

Udine, 22 maggio 1882.

L. Morelli.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 655	K. 334	L. 68 0/0	L. 140 0/0
Vacche	» 340	» 158	» 58 0/0	» 120 0/0
Vitelli .	» 56	» 34	—	» 85 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 30 — Vacche N. 16 — Civetti N. — — Vitelli N. 166 — Pecore e Castrati N. 20.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 maggio.

Rendita god. 1 luglio 90.13 ad 90.33. Id. god. 1 gennaio 92.30. a 92.50 Londra 3 mesi 25.65 a 25.72 Francese a vista 102.40 a 102.65.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.61 a 20.63; Banconote austriache da 215.75 a 216.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 20 maggio.

Napoleoni d'oro 20.60 ;—; Londra 25.65; Francese 102.60; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 845.50; Rendita italiana 92.47.

PARIGI, 20 maggio.

Rendita 3 0[0 84.—; Rendita 5 0[0 117.15; Rendita italiana 90.55; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 149.—; Obbligazioni 274—; Londra 25.19.[—; Italia 2 5[8; Inglese 102.3[16; Rendita Turca 13.40.

VIENNA, 20 maggio.

Mobiliare 344.10; Lombarde 143.50; Ferrovie Stato 332.25; Banca Nazionale 826.—; Napoleoni d'oro 9.51.—[; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 119.95; Austriaca 77.40.

BERLINO, 20 maggio.

Mobiliare 586.— Austriache 568.— Lombarde 253.—; Italiane 89.20.

LONDRA, 19 maggio.

Inglese 102.1[4; Italiano 89.1[4; Spagnuolo 27.7[8; Turco 13.1[8.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 20 maggio 1882.

Venezia	53	30	4	3	13
Bari	31	55	32	49	41
Firenze	59	42	17	2	9
Milano	49	4	84	16	83
Napoli	8	73	77	32	69
Palermo	4	39	49	15	51
Roma	35	4	56	60	75
Torino	43	57	11	86	7

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 pom.	omnib.	„ 12.35 ant.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — Via Mercatovecchio — **Udine**

AI SOFFERENTI DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e *per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di **lire cinque.**

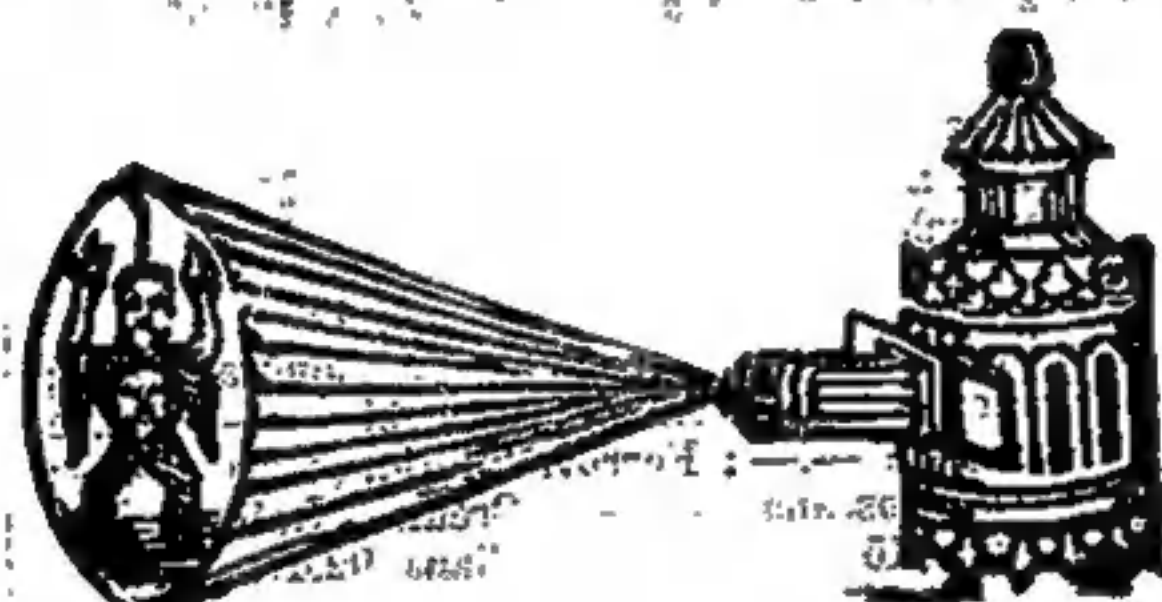
Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

AVVISI

in quarta pagina

a prezzi modicissimi

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, ed altri ed altri.....

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tabe infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

UDINE Via Aquileja, 33 — LUCCA, Pelosi e C. — MILANO Via Broletto, 26 — ANCONA, G. Venturini

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, N. 10 dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione. — Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

PER RIO JANEIRO (Brasile), MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

27 Maggio partirà il Vapore **Poitou**
3 Giugno „ „ „ **Europa** (non tocca Brasile)

12 Giugno partirà il Vapore **Navarre**
22 „ „ „ „ **Colombo**
28 „ „ „ „ **Bourgogne**

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta **Colajanni**, incaricata officialmente dal Governo Argentino, ai passaggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporte fa ottenere giunti a Buenos-Ajres, tutto ciò che è concesso dalla Legge sull'emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco